



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



2023

ECONOMIA DEL MARE

Prepared By



CENTRO STUDI E SERVIZI
AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO
Organismo di Mediazione (n. 1025) e Ente di formazione (n. 415)
accreditato presso il Ministero della Giustizia



© 2023 - Centro Studi e Servizi, Azienda Speciale Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno

GRUPPO DI LAVORO:

Raffaella Antonini, ricercatrice Azienda speciale Centro Studi e Servizi, area Studi e Ricerche;

Mauro Schiano, consulente Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia Unioncamere e il Centro studi G. Tagliacarne, in particolare il dott. Giacomo Giusti, per il prezioso contributo di conoscenza, approfondimento, aggiornamento metodologico e messa a disposizione dei dati che, ogni anno, ci consente di realizzare un focus *Blue* specifico sull'area di interesse camerale.

Il presente Rapporto è disponibile sul sito camerale.

<http://www.lg.camcom.it>

Contatti:

Centro Studi e Servizi – Area studi e ricerche

Piazza del Municipio, 48

57123 Livorno

studiricerche.css@lg.camcom.it

Tel. 0586 231212/231327

Indice

PREMESSA.....	3
QUADRO METODOLOGICO E DEFINITORIO	4
1. LA BLUE ECONOMY NEL CONTESTO EUROPEO	5
2. LA BLUE ECONOMY NEL CONTESTO NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE	7
3. LE CLASSIFICHE BLU	11
4. IL MOLTIPLICATORE BLU.....	17
5. LE FILIERE	19
APPENDICE.....	25

PREMESSA

Anche quest'anno la Camera rinnova il suo impegno per l'approfondimento della conoscenza della Blue economy con particolare riferimento alle province di Grosseto e Livorno; territori che per la loro storia ed il loro presente sono fortemente legati al mare. Per tale motivo, anche nel 2023, si è deciso di contribuire alla conoscenza di un settore importante per lo sviluppo di tutto il sistema imprenditoriale locale attraverso un'analisi dei dati territoriali anche relativamente a più ampi contesti di riferimento.

Se non diversamente specificato, i dati contenuti nel rapporto sono estrapolati dal sapiente lavoro di un *team* di esperti del sistema camerale (Unioncamere-Si Camera- Istituto Tagliacarne); tali dati sono stati rielaborati dal Centro Studi e Servizi (Azienda Speciale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno) per offrire il quadro quanto più aggiornato con riferimento all'ambito territoriale della Blue economy.

Le analisi territoriali prendono pertanto spunto dai rapporti nazionali di Unioncamere sull'*Economia del Mare* che nel panorama italiano costituiscono un importante riferimento scientifico per la quantità dei dati trattati e soprattutto per la rigorosa metodologia d'indagine utilizzata.

Ci auguriamo che i risultati di queste analisi vengano tenute come sempre nella massima considerazione dai diversi livelli politici allorquando dovranno essere approntati gli opportuni programmi per affrontare le sfide future e le misure più idonee per una efficace *governance* del territorio e della crescita sostenibile.

Il Presidente
Riccardo Breda

QUADRO METODOLOGICO E DEFINITORIO

Il quadro metodologico e definitorio, utilizzato per i Rapporti dedicati all’Economia del mare, è opera del Centro Studi Tagliacarne di Unioncamere ed è basato sulla più recente classificazione ISTAT delle attività economiche (Ateco 2007), punto di riferimento per l’individuazione e la classificazione delle attività riconducibili all’Economia del Mare ed alle filiere che la compongono (vedasi Appendice).

Per addivenire al risultato atteso, ovvero alla individuazione e classificazione delle attività *Blue*, si è resa necessaria un’operazione tassonomica che in alcuni casi ha richiesto la formulazione di ipotesi che consentissero di estrapolare la parte legata al mare dall’attività classificata. Per formulare le suddette ipotesi, in taluni casi sono stati presi in considerazione indicatori ad hoc¹, altre volte si è fatto riferimento alla localizzazione geografica come nel caso delle attività di Alloggio e ristorazione al fine di prendere in esame soltanto quelle dei comuni costieri².

Il passaggio dalla classificazione ufficiale ISTAT delle attività economiche (Ateco) è necessario per favorire l’integrazione di dati provenienti da fonti diverse seppur ufficiali, sia con riferimento alla numerosità delle imprese che alla perimetrazione delle attività per il calcolo degli occupati e del valore aggiunto blu.

Le stime del valore aggiunto e dell’occupazione dell’Economia del Mare vengono prodotte a partire dalla perimetrazione territoriale e delle attività economiche blu (vedasi Appendice). I dati attualmente disponibili si riferiscono agli anni 2020 (definitivi) e 2021 (stimati). Le informazioni relative al 2020 sono tratte dai conti territoriali ISTAT diffusi a dicembre 2022. Questi dati costituiscono il punto di partenza delle successive stime elaborate dal Centro Studi Tagliacarne di Unioncamere.

Per quanto riguarda il 2021, non essendo disponibili i relativi conti territoriali è stata fatta un’operazione di *trascinamento* partendo dai dati provinciali ISTAT per gli occupati e dai conti economici nazionali per il valore aggiunto.

Per gli occupati si applica alle singole branche dell’Economia del mare la variazione intervenuta e risultante nelle branche dell’indagine delle forze lavoro ISTAT.

Per il valore aggiunto si prende a riferimento il rapporto tra questo e gli occupati (ovvero la produttività) calcolato per il 2021 applicando le variazioni intervenute su tali parametri desunte dai conti economici nazionali. Il prodotto tra questa nuova produttività e il numero di occupati precedentemente stimato fornisce la stima del valore aggiunto territoriale 2021.

Con riferimento alle imprese i dati sono aggiornati al 2022.

¹ Ad esempio la quota parte del valore della produzione di piatti pronti riconducibili a quelli di pesce è stata stimata tenendo conto anche del rapporto che sussiste tra il consumo di pesce e quello di carne.

² Comuni confinanti col mare o prossimi allo stesso. In quest’ultimo caso si tratta di comuni aventi almeno il 50% della superficie ad una distanza massima di 10 km dal mare.

1. LA BLUE ECONOMY NEL CONTESTO EUROPEO

Il recente rapporto *“Investor report: an ocean of opportunities”* realizzato nell’ambito del programma “BluInvest” dell’UE³ offre interessanti spunti di riflessione per comprendere l’evoluzione presente e futura dell’Economia del Mare. Il documento riporta i principali risultati di un sondaggio condotto, tramite interviste, su un gruppo di investitori europei⁴.

La prima importante evidenza è il forte interesse degli investitori verso la Blue economy, soprattutto sul fronte della sostenibilità. L’87% degli intervistati ha investito (o ha intenzione di farlo) nei vari settori dell’economia blu, in particolare con riferimento a energie rinnovabili blu, gestione dell’acqua e biotecnologie. Gli investimenti nella Blue economy hanno rappresentato il 28% degli investimenti complessivamente realizzati dagli interessati: nell’81% dei casi si è trattato di investimenti blu *sostenibili*.

Tuttavia, l’indagine ha rivelato l’esistenza di alcuni ostacoli all’investimento nella Blue economy quali la necessità di un rilevante investimento iniziale nonché la carenza di progetti di qualità, conoscenze specialistiche da parte degli investitori e dati utili per i decision makers.

Con riferimento al contesto nazionale, nel 2022 è stato approvato il programma “Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura –Italia” valido per il periodo 2021-2027. Il programma si fonda sui pilastri: transizione verde; transizione digitale; resilienza e innovazione. Questi sono gli obiettivi dei fondi destinati al programma (oltre 518 milioni di euro).

Da non dimenticare anche il piano di attuazione del PNRR contenente importanti misure inerenti l’Economia del Mare.

In definitiva, l’interesse da parte di investitori e istituzioni non manca e gli obiettivi appaiono coincidenti e destinatari di fondi considerevoli: le premesse per un significativo sviluppo economico, occupazionale e sostenibile del settore ci sono.

Un importante supporto informativo per gli stakeholders interessati alla Blue economy è “The UE Blue Economy Report”, un appuntamento annuale che restituisce un quadro qualitativo e quantitativo dell’Economia del Mare nella UE-27.

L’edizione 2022 del rapporto si concentra sul periodo 2009-2019 e pone attenzione non solo alle attività blu appartenenti ai settori cosiddetti “consolidati” ma anche a quelle che rientrano nei settori “emergenti”⁵. Tuttavia, di seguito verranno citate informazioni che afferiscono alla sola sfera dei settori consolidati, ciò in quanto per gli emergenti sussistono difficoltà di misurazione e, pertanto, limitazioni nella disponibilità di dati soprattutto a livello territoriale. Ciò premesso, dal citato report emergono alcune interessanti informazioni sull’Economia del mare europea:

- In tutta l’UE-27 il valore aggiunto lordo generato dalle attività blu nel 2019 è pari a 184 miliardi di euro (+30 miliardi rispetto al 2009);

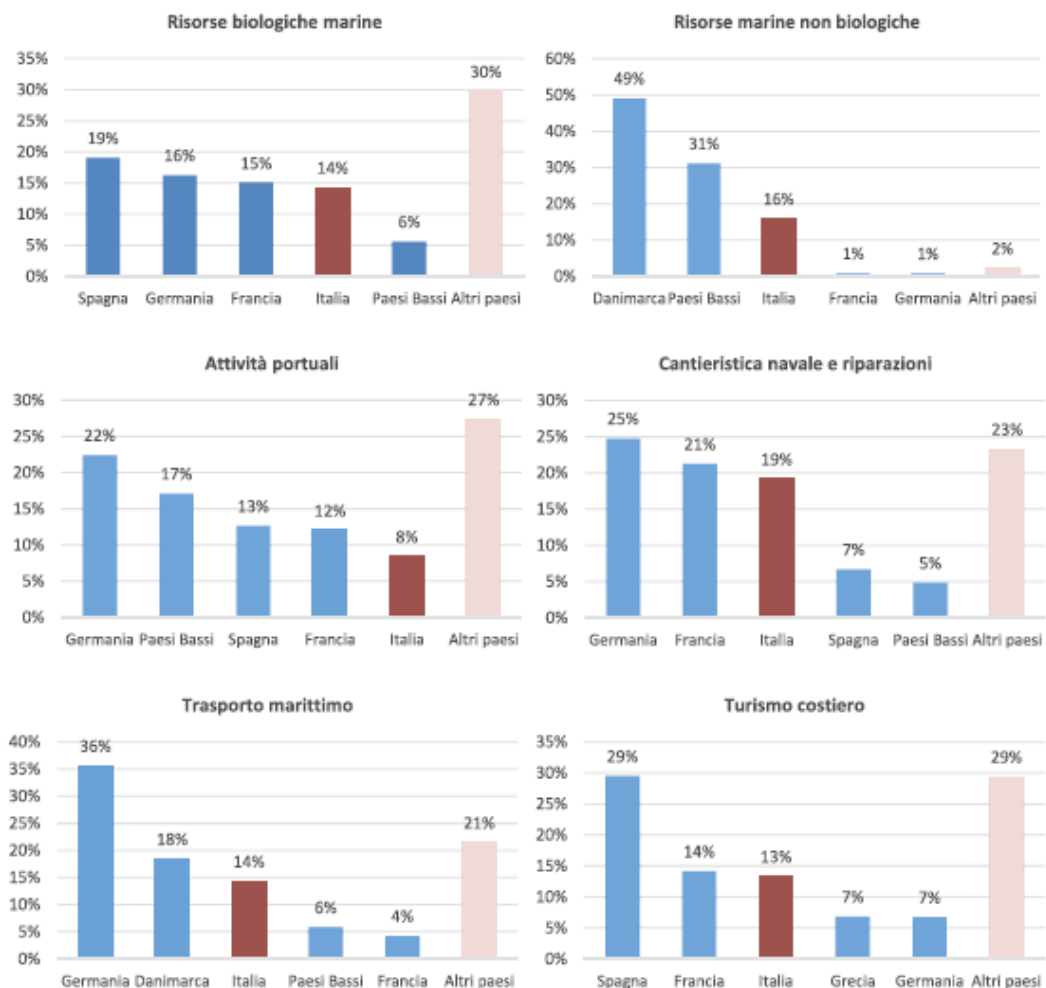
³ Programma della Commissione europea (2019) finanziato dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) che ha creato la prima piattaforma di investimento per l’economia blu sostenibile al fine di favorirne la crescita e attrarre investimenti.

⁴ Serie di interviste ad investitori europei realizzate nell’autunno 2022 che ha consentito di acquisire la percezione degli stessi in merito alle opportunità di mercato, ai fattori che agevolano/ostacolano gli investimenti ed ai criteri utilizzati per prendere decisioni in merito.

⁵ Produzione di energia dagli oceani, bioeconomia blu e biotecnologie, industria della desalinizzazione, difesa-sicurezza-sorveglianza marittima, infrastrutture marine, ocean literacy, blue skills etc.

- I settori che maggiormente partecipano alla determinazione del valore aggiunto blu sono il turismo costiero, il trasporto marittimo e le attività portuali;
- I Paesi che concorrono maggiormente alla formazione della ricchezza prodotta dalle attività del mare sono, nell'ordine, Spagna, Germania e Italia, similmente al 2009;
- L'Italia contribuisce significativamente alla formazione del valore aggiunto di tutti i settori consolidati dell'Economia del Mare;
- La Blue economy europea occupa quasi 4,5 milioni di persone (+0,5% in dieci anni) grazie al contributo prevalente del turismo costiero che impiega oltre il 63% degli occupati blu;
- La maggior parte degli occupati blu europei si trova in Spagna, Grecia e Italia;
- Tanto con riferimento al valore aggiunto quanto per i cosiddetti *Blue Jobs* si rileva una riduzione del contributo dell'Italia al dato complessivo UE-27 rispetto al 2009.

Valore aggiunto lordo dell'economia del mare nell'Ue-27 per settore e Paese
Anno 2019 (composizione %)



Fonte: The EU Blue Economy Report, 2022

2. LA BLUE ECONOMY NEL CONTESTO NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE

Nel 2021 in Italia operavano nell'ambito dell'Economia del Mare 224.677 imprese che, grazie al lavoro di 913.965 persone, hanno prodotto sul territorio una ricchezza pari a 52,4 miliardi di euro.

Graf. 1 – Economia del Mare 2021 in cifre

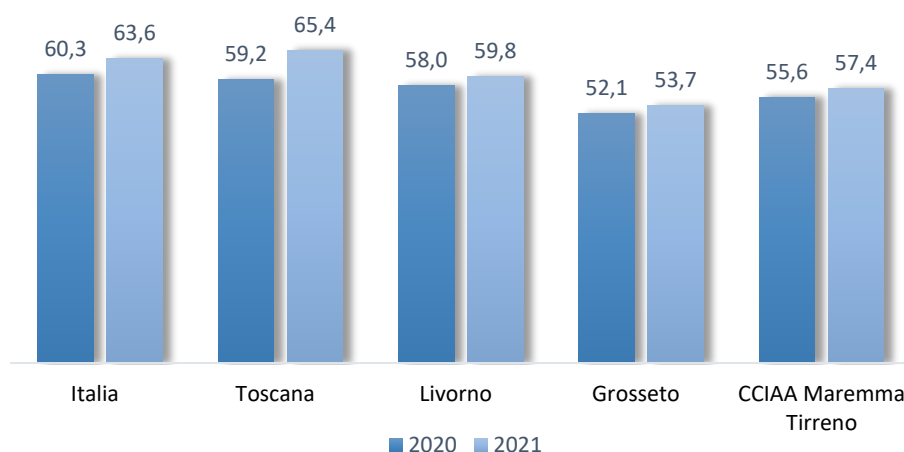


Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Come noto il 2021 è stato l'anno della "ripartenza" dopo l'esplosione dell'emergenza sanitaria nel 2020. Senza dubbio si tratta quindi di un anno particolare ma significativo per valutare il grado di resilienza del settore.

Il sistema imprenditoriale blu mostra una buona capacità di tenuta, ma la vera forza del settore è la crescita del valore aggiunto che, tuttavia, si accompagna ad una non brillante performance dell'occupazione anche se, per quanto riguarda il nostro territorio, Livorno risulta una felice eccezione. A tutto ciò si aggiunge un interessante incremento della produttività del lavoro in tutti i territori qui presi in considerazione.

Graf. 2 - Produttività del lavoro per anno e territorio



Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Tab. 1 - L'Economia del Mare 2021 in cifre			
	Imprese	Valore aggiunto	Occupati
	<i>N.</i>	<i>Milioni €</i>	<i>N.</i>
Valori assoluti			
Italia	224.677	52.385,5	913.965
Toscana	14.800	3.862,1	58.380
Livorno	4.394	1.132,4	18.422
Grosseto	2.424	339,7	7.682
CCIAA Maremma Tirreno	6.818	1.472,1	26.103
Var. % sull'anno precedente			
Italia	0,6	9,2	0,5
Toscana	0,8	8,1	-1,3
Livorno	0,3	14,8	2,1
Grosseto	1,0	9,4	-5,5
CCIAA Maremma Tirreno	0,5	13,5	-0,3
<i>Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT</i>			

La tabella 2 mette a confronto l'andamento 2021 dell'Economia del Mare con quello, più ampio ed onnicomprensivo, del totale economia.

Sul fronte del valore aggiunto si evidenzia la miglior performance della Blue economy, fatta eccezione per la Toscana. Risultano di un certo rilievo le variazioni percentuali provinciali riferite alla ricchezza prodotta dal "mare" aventi un trend di crescita fortemente superiore a quello del totale economia

La dinamica dell'occupazione blu tende invece ad essere peggiore rispetto a quella del totale economia, per quanto, anche in riferimento a quest'ultima, le performance non sia particolarmente soddisfacente. Anche in questo caso Livorno è l'eccezione che conferma la regola e vede crescere l'occupazione blu e del totale

economia oltre il 2%. Desta qualche perplessità la situazione di Grosseto che sembra aver subito l'emergenza sanitaria, dal punto di vista occupazionale, più degli altri territori.

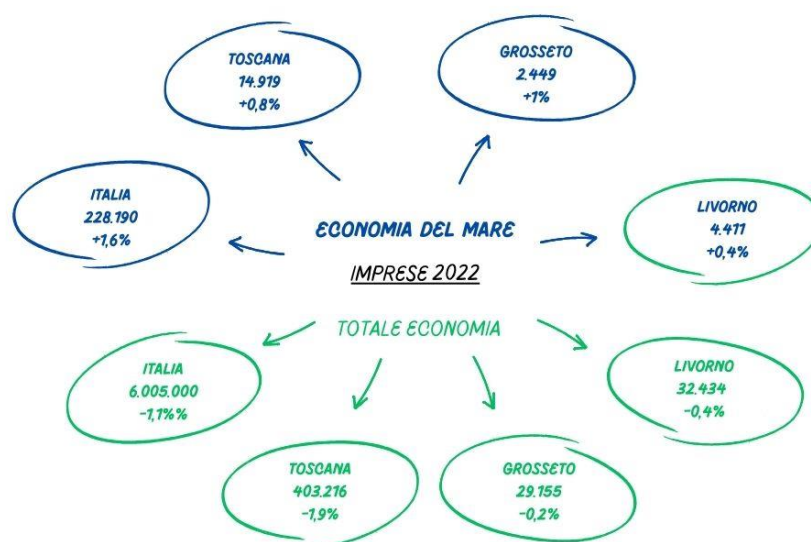
Tab. 2 - Economia del Mare e totale economia –Var. % 2021/2020						
	Economia del Mare			Totale Economia		
	Imprese	Valore aggiunto	Occupati	Imprese	Valore aggiunto	Occupati
Italia	0,6	9,2	0,5	0,6	6,2	0,7
Toscana	0,8	8,1	-1,3	0,8	9,6	-0,8
Livorno	0,3	14,8	2,1	-0,5	5,3	2,2
Grosseto	1,0	9,4	-5,5	1,0	1,5	-1,6
CCIAA Maremma Tirreno	0,5	13,5	-0,3	0,2	3,9	0,6

Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Con riferimento alle imprese i dati sono aggiornati anche al 2022⁶ ed evidenziano un'economia del mare "in salute", soprattutto se confrontata al sistema economico complessivo, per quanto la dinamica resti contenuta.

Graf. 3 – Economia del Mare e Totale Economia a confronto anno 2022

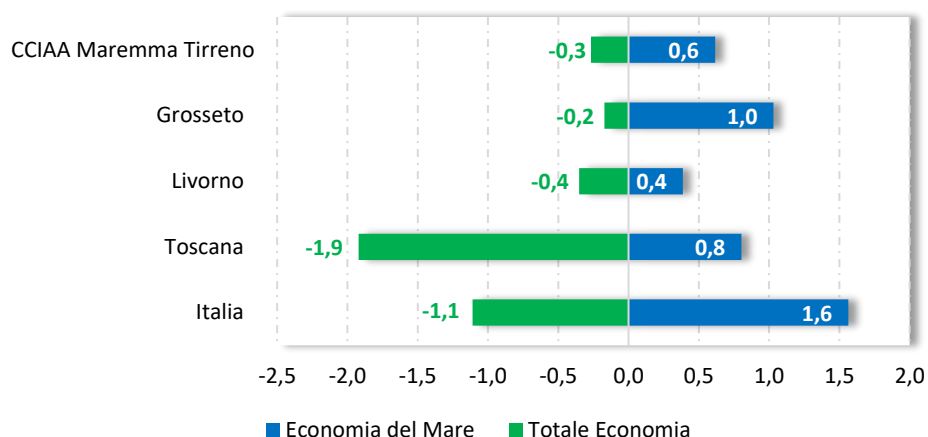
Var. % 2022/2021 delle imprese registrate per territorio



Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

⁶ In Appendice è presente una tabella con il dettaglio delle imprese blu per i comuni delle province di Grosseto e Livorno

Graf. 4 - Var. % 2022/2021 delle imprese blu e totali per territorio



Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Nel paragrafo dedicato al quadro metodologico e definitorio si è accennato al perimetro dell’analisi relativo ai comuni costieri di cui disponiamo un dettaglio relativo alla numerosità delle imprese. Come si evince dalla tabella 3 nelle province di interesse camerale le imprese blu costiere sono la quasi totalità delle blue enterprises, diversamente per i contesti di riferimento esiste quasi un 10% di imprese blu non costiere.

Ciò si spiega con la frequente presenza di imprese, individuate come blu poiché rientranti nel perimetro Ateco dell’Economia del mare, con sede lontana dalla costa, finanche in province o regioni non confinanti col mare.

Nel caso della quota costiera di imprese blu sul complesso delle imprese costiere la Toscana, il dato presenta un valore decisamente superiore alla media nazionale, su cui incide fortemente il contributo di Grosseto e Livorno.

Tab. 3 - L’Economia del Mare sulla costa in cifre 2022

	Imprese blu costiere	Incidenza sul totale imprese blu	Incidenza imprese blu zone costiere su tot imprese costiere	Incidenza sul totale imprese
	<i>N.</i>	<i>%</i>		
Italia	206.419	90,46	9,68	3,43
Toscana	13.602	91,17	13,51	3,36
Livorno	4.410	99,98	13,79	13,60
Grosseto	2.415	98,65	12,59	8,31
CCIAA Maremma Tirreno	6.825	99,50	13,34	11,10

Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

3. LE CLASSIFICHE BLU

3.1 LE IMPRESE

In Italia le imprese blu costituiscono il 3,8% (2022) delle tessuto economico complessivo, una percentuale che tende a crescere nel tempo seppur molto lentamente.

In Toscana l'incidenza dell'imprenditoria blu sul totale (3,7%) è sostanzialmente in linea con il valore nazionale.

Stilando una classifica delle province italiane riferita all'ultimo anno di disponibilità dei dati, troviamo in prima posizione La Spezia con una quota di sedi d'impresa blu pari al 16,3% del tessuto imprenditoriale complessivo. Il secondo posto è appannaggio di Rimini a cui si associa una percentuale che è *in ritardo* di quasi 3 punti percentuali (13,8%) da quella di La Spezia. Livorno occupa stabilmente la terza posizione dal 2019: l'incidenza delle imprese blu sul totale economia è in crescita e nel 2022 è giunta a quota 13,6%. Per tutte le altre province si calcola una percentuale inferiore al 13%, come a Grosseto (15^a posizione) dove si riscontra una quota di imprese blu dell'8,4%.

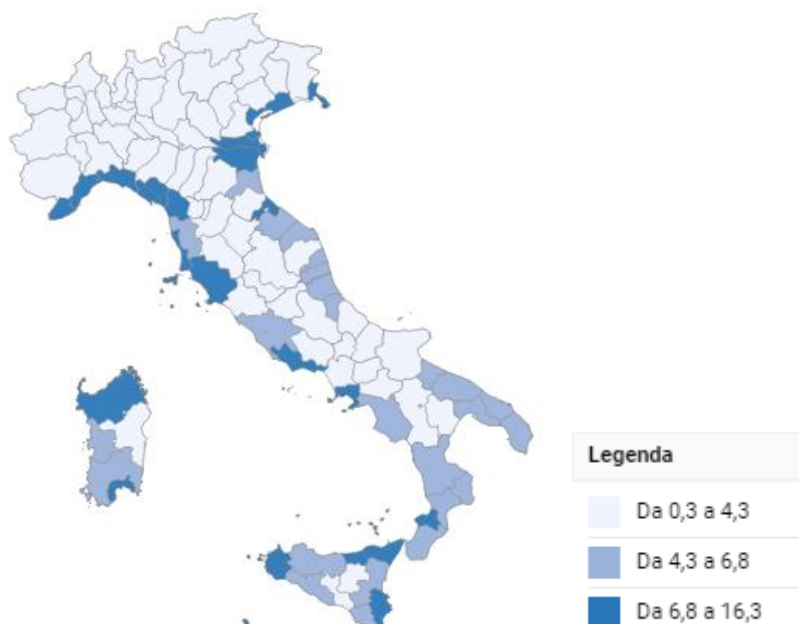
Tab. 4 - Graduatoria 2022 delle prime 20 province italiane per incidenza percentuale delle imprese registrate dell'Economia del Mare sul totale economia e confronto con gli anni precedenti

Pos.		2019	2020	2021	2022
1	La Spezia	15,1	15,5	15,6	16,3
2	Rimini	13,8	13,9	13,8	13,8
3	Livorno	13,1	13,4	13,5	13,6
4	Venezia	12,1	12,3	12,4	12,5
5	Trieste	12,2	12,1	12,2	12,1
6	Savona	11,3	11,4	11,6	11,8
7	Rovigo	10,1	10,2	10,4	10,6
8	Sassari	8,9	9,2	9,5	9,8
9	Genova	9,0	9,1	9,1	9,1
10	Imperia	8,3	8,5	8,6	9,0
11	Vibo Valentia	8,1	8,2	8,3	8,8
12	Ferrara	7,7	8,0	8,1	8,7
13	Trapani	7,9	8,1	8,3	8,7
14	Massa-Carrara	8,0	8,1	8,3	8,4
15	Grosseto	8,1	8,3	8,3	8,4
16	Gorizia	7,9	8,1	8,0	8,3
17	Messina	7,4	7,6	7,8	8,0
18	Lucca	7,6	7,7	7,8	7,9
19	Latina	7,2	7,3	7,5	7,7
20	Cagliari	7,2	7,5	7,5	7,7

Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Per un quadro complessivo nazionale dei valori d'incidenza del tessuto imprenditoriale blu si veda la figura sottostante.

Figura 1 – Incidenza percentuale delle imprese registrate dell'Economia del Mare sul totale economia per provincia italiana – Anno 2022



Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

La figura 2 mostra un dettaglio ristretto alle imprese costiere, nello specifico la graduatoria 2022 delle prime 20 province italiane per incidenza delle imprese blu costiere sul totale imprese costiere della provincia.

Figura 2 – Graduatoria delle prime 20 province italiane per incidenza delle imprese blu costiere sul totale imprese costiere - 2022



Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

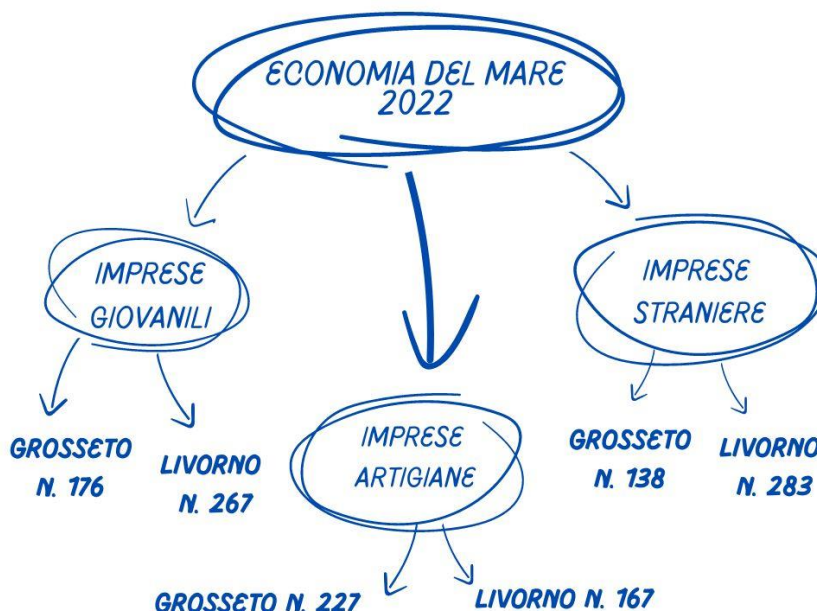
Tra le imprese blu è possibile distinguere quelle che possono essere definite come *giovani*⁷, *straniere*⁸ e *artigiane*.

In Italia le 20.831 **imprese giovanili blu** costituiscono il 9,1% del tessuto imprenditoriale blu. In Toscana si contano 991 imprese blu a guida under 35, una quota pari al 6,6% dell'operatività blu regionale. Livorno e Grosseto contribuiscono rispettivamente con 267 e 176 imprese giovanili; queste rappresentano, nell'ordine, il 6,1% ed il 7,2% del tessuto imprenditoriale provinciale blu.

A livello nazionale le **imprese blu straniere**, ovvero capitanate da imprenditori non italiani, sono 16.181 (il 7,1% del tessuto imprenditoriale blu), in Toscana 1.216 (8,1%) di cui 283 a Livorno (6,4%) e 138 a Grosseto (5,6%).

Sono oltre 13mila le **imprese artigiane** italiane operative nell'ambito della Blue economy ed incidono sul totale imprese blu per il 5,7%. In Toscana le imprese artigiane blu sono 1.148 (7,7% del totale blu), 167 con sede in provincia di Livorno (3,8%) e 227 in Maremma (9,3%).

Graf. 5 - Imprese blu 2022 Livorno e Grosseto per segmento di conduzione di impresa



Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

⁷ Si considerano Imprese giovanili le imprese la cui partecipazione al controllo ed alla proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni.

⁸ Si considerano straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da persone non nate in Italia.

3.2 IL VALORE AGGIUNTO

Nel 2021 l'Economia del Mare ha prodotto il 3,3% della ricchezza generata sul territorio dal complesso delle attività economiche (3,2% nel 2020). In Toscana il contributo della Blue economy è stato leggermente superiore (3,6%) ma in lieve calo rispetto all'anno precedente.

A livello provinciale il valore aggiunto blu prodotto su Trieste ha raggiunto il 15% (14,8% nel 2020) della ricchezza complessivamente riversata sulla provincia dalle imprese; una percentuale elevata che pone Trieste al primo posto in graduatoria nel biennio 2020-2021.

Al secondo posto troviamo Livorno dove l'incidenza percentuale del valore aggiunto blu sul totale economia è pari al 14,2% ed in crescita rispetto al 2020 (13,1%).

A seguire solo altre due province presentano una quota di valore aggiunto a due cifre, ovvero La Spezia e Genova, tutte le altre si fermano ad una cifra. E' il caso anche di Grosseto dove la ricchezza prodotta dalle attività blu vale il 7,1% del totale economia, percentuale in crescita rispetto all'anno precedente.

Tab. 5 - Graduatoria 2021 delle prime 20 province italiane per incidenza percentuale del valore aggiunto ai prezzi base prodotto dall'Economia del Mare sul totale economia per provincia			
Pos.		2020	2021
1	Trieste	14,8	15,0
2	Livorno	13,1	14,2
3	La Spezia	12,2	13,3
4	Genova	12,2	12,0
5	Vibo Valentia	9,0	11,1
6	Rimini	8,8	9,2
7	Venezia	8,5	8,5
8	Sassari	7,4	8,2
9	Gorizia	8,3	8,0
10	Savona	6,9	8,0
11	Grosseto	6,6	7,1
12	Massa-Carrara	7,4	7,0
13	Imperia	6,1	6,9
14	Roma	6,9	6,8
15	Napoli	6,8	6,7
16	Ravenna	5,5	6,5
17	Cagliari	5,7	5,9
18	Lecce	5,1	5,9
19	Crotone	4,7	5,9
20	Lucca	5,3	5,7

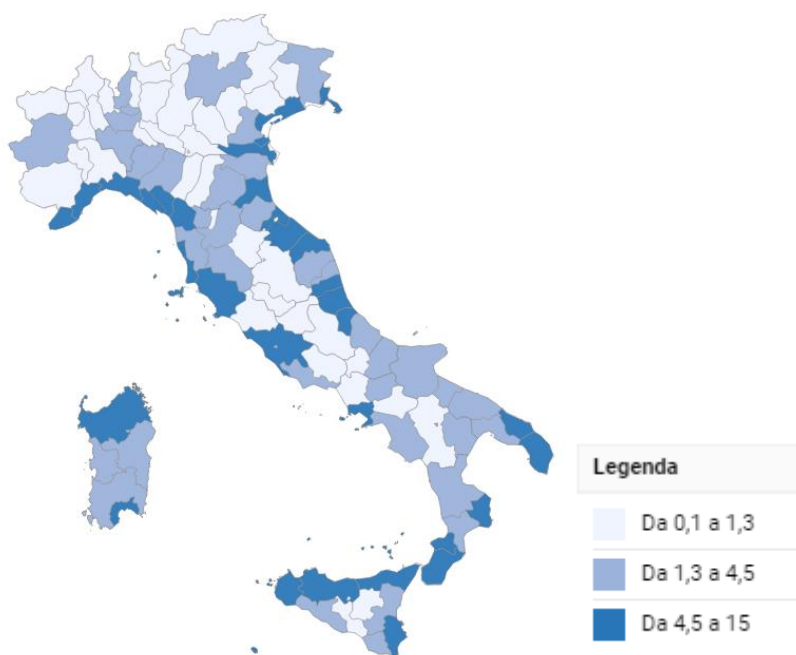
Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Da notare come Lucca, provincia di grande vocazione nella Cantieristica e nel turismo balneare, si trova soltanto in ventesima posizione con un'incidenza percentuale del valore aggiunto prodotto dall'Economia del

Mare sul totale economia pari al 5,7%, poco meno di Crotone e poco più di Palermo, ma soprattutto ben lontana dai valori di Livorno.

Per un quadro complessivo nazionale dei valori d'incidenza del valore aggiunto blu si veda la figura sottostante.

Figura 3 – Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'Economia del Mare sul totale economia per provincia italiana – Anno 2021



Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

3.3 GLI OCCUPATI

Nel 2021 era occupato in attività blu il 3,6% dei lavoratori italiani e di quelli toscani. Sale al 13,9% la percentuale inerente alla provincia di Livorno, ben più alta di quanto riscontrabile su Grosseto (8,9%) che in ogni caso supera la media regionale e nazionale. Si tratta di percentuali sostanzialmente con una leggera tendenza al ribasso per il contesto nazionale e maremmano.

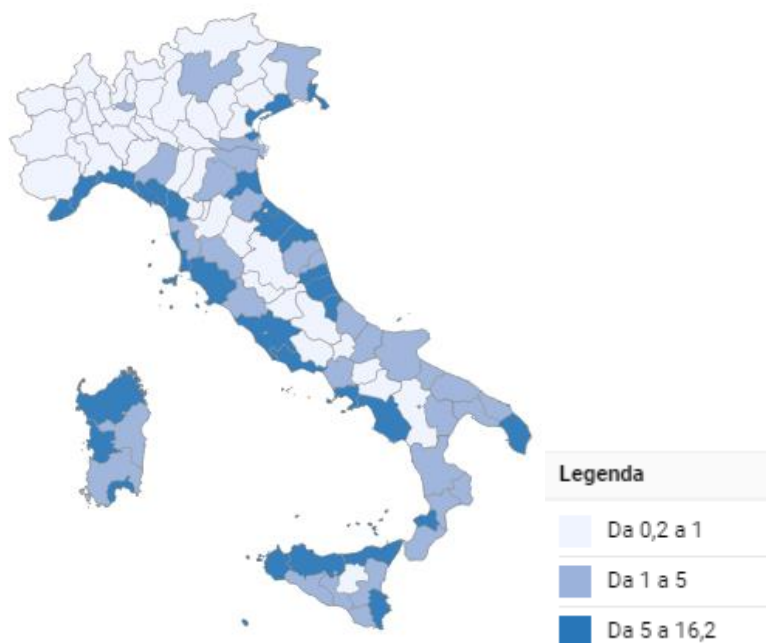
Genova è la provincia con il più alto tasso di incidenza dell'occupazione blu su quella totale, ma già al secondo posto troviamo Livorno seguita da La Spezia. Grosseto si colloca in decima posizione dopo Gorizia e prima di Massa Carrara.

Tab.6 - Graduatoria 2021 delle prime 20 province italiane per incidenza percentuale degli occupati dell'Economia del Mare sul totale economia per provincia			
Pos.		2020	2021
1	Genova	15,9	16,2
2	Livorno	13,9	13,9
3	La Spezia	13,6	13,2
4	Rimini	13,8	12,9
5	Savona	11,7	12,4
6	Trieste	11,5	12,4
7	Venezia	11,4	11,6
8	Imperia	9,8	9,9
9	Gorizia	9,9	9,5
10	Grosseto	8,9	8,6
11	Massa-Carrara	8,7	8,3
12	Trapani	8,2	8,2
13	Vibo Valentia	7,9	8,2
14	Roma	8,1	8,0
15	Sassari	7,7	7,7
16	Cagliari	6,2	7,3
17	Ravenna	6,7	7,1
18	Napoli	7,0	7,0
19	Messina	7,1	7,0
20	Siracusa	6,7	6,7

Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Per un quadro complessivo nazionale dei valori d'incidenza del valore aggiunto blu si veda la figura 4.

Figura 4 – Incidenza percentuale dell’occupazione blu sul totale occupati per provincia italiana – Anno 2021



Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

4. IL MOLTIPLICATORE BLU

Come noto, il contesto economico è frutto di una fitta e complessa rete di relazioni dove l’input dato da una di esse crea un effetto a catena sulle altre. Ciò porta a sostenere l’esistenza di una sorta di moltiplicatore tale per cui per ogni euro prodotto da un’attività della Blue economy se ne attivano altri 1,7 (1,724 valore esatto del moltiplicatore nazionale) sul resto dell’economia, generati da tutte quelle attività a monte ed a valle che contribuiscono alla sua realizzazione.

Nelle zone del Nord Italia confinanti col mare il moltiplicatore è più elevato (circa 1,9), al Centro coincide grosso modo con la media nazionale mentre al Sud scende intorno a 1,5.

Applicando il moltiplicatore calcolato per il Centro Italia al contesto locale d’interesse si ha che, nel 2021, le attività livornesi e grossetane collegate a monte ed a valle con le imprese blu dei rispettivi territori hanno generato un valore aggiunto (cosiddetto “indiretto”) intorno a 2,4 mld/€, molto più di quanto generato direttamente dal settore (1,5 mld/€). Complessivamente il valore aggiunto blu delle due province è pertanto stimabile in poco meno di 4 miliardi di euro. Ciò significa che il valore aggiunto generato, direttamente e indirettamente, dalle attività blu dell’area che va da Collesalveti a Capalbio costituisce il 30,6% di quello complessivamente prodotto dalle imprese del territorio. In pratica poco meno di 1 euro su 3 di ricchezza locale deriva dalla presenza del mare. Per Livorno la quota di valore aggiunto blu è più alta ed arriva al 37,8% mentre Grosseto si assesta al 18,8%, valori significativamente superiori alla media nazionale (8,9%) e regionale (9,6%).

In generale si tratta di un buon risultato per l’economia blu 2021 che ha prodotto una ricchezza più elevata rispetto al 2020. Tuttavia è interessante notare come il numero identificativo del moltiplicatore generale

nazionale sia diminuito con la pandemia (graf. 6). Un piccolo contraccolpo si era già verificato nel 2016 ma il recupero al tempo fu immediato.

Graf. 6 – Andamento storico del moltiplicatore dell’Economia del Mare



Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

A livello di singole filiere nazionali (più dettagliatamente descritte nel prossimo capitolo) sono stati stimati i seguenti valori per il moltiplicatore: *Movimentazione merci e passeggeri 2,7, Cantieristica 2,5, Attività sportive ricreative 2,1, Alloggio/ristorazione e Ittica 1,9, Estrazioni marine 1,1 e Ricerca/regolamentazione 0,5.*

Applicando i moltiplicatori nazionali di filiera ai valori provinciali si ottiene il risultato esposto in tabella 7.

Tab. 7 - Applicazione dei moltiplicatori di valore aggiunto nazionali per filiera ai valori delle province di Grosseto e Livorno

	Ittica	Estrazioni marine	Cantieristica	Movimentazione merci e passeggeri via mare	Alloggio e ristorazione	Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	Attività sportive e ricreative
	Valore aggiunto direttamente prodotto dalle imprese blu						
Grosseto	22,4	0,4	25,2	23,6	225,4	12,4	30,3
Livorno	21,3	0,1	96,4	492,7	396,4	80,4	45,1
	Valore aggiunto indirettamente prodotto per le connessioni a monte ed a valle						
Grosseto	42,6	0,4	63,0	63,7	428,3	6,2	63,6
Livorno	40,5	0,1	241,0	1.330,3	753,2	40,2	94,7
	Valore aggiunto complessivo						
Grosseto	65,0	0,8	88,2	87,3	653,7	18,6	93,9
Livorno	61,8	0,2	337,4	1.823,0	1.149,6	120,6	139,8

Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

5. LE FILIERE

Come anticipato nel quadro metodologico e definitorio, declinato nell'Appendice, le attività economiche rientranti nel perimetro dell'Economia del Mare sono state raggruppate in sette filiere.

Figura 5 – Le filiere dell'Economia del Mare



Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Anche nel 2022 la maggior parte delle imprese blu tende a concentrarsi nella filiera *Alloggio e ristorazione* e nelle *Attività sportive e ricreative*, con percentuali diverse a seconda dello specifico territorio. Il peso delle imprese operanti nell'ambito della *Cantieristica* è comunque di un certo rilievo; resta significativo il contributo imprenditoriale di *Ittica* e *Movimentazione merci e passeggeri via mare*, filiere in cui, rispettivamente, Grosseto e Livorno hanno un peso importante.

Rispetto al 2021 il tessuto imprenditoriale blu è cresciuto nel suo complesso ma alcune filiere hanno subito una riduzione delle unità imprenditoriali. Per l'Italia la contrazione ha interessato la filiera *Ittica* e quella delle *Estrazioni marine*, mentre in Toscana si registra una lieve *défaillance* per *Ittica* e *Movimentazione merci e passeggeri*. Riguardo a quest'ultima filiera le difficoltà sembrano tuttavia da imputare prevalentemente alla performance livornese che si rinnova in negativo da alcuni anni: si tratta infatti del terzo anno di calo

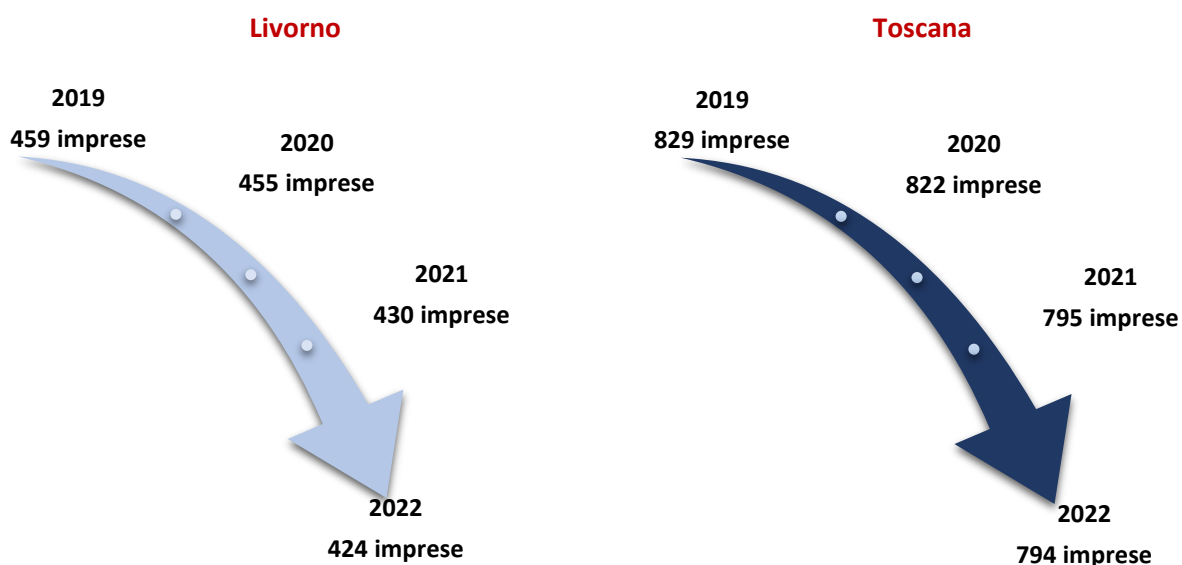
consecutivo della numerosità delle sedi d'impresa della filiera (graf. 7), un calo che ha finito per coinvolgere anche il contesto regionale a seguito del peso di Livorno in questo gruppo di attività.

Tab. 8 - Distribuzione 2022 delle imprese blu nelle filiere (valori assoluti e percentuali) e variazione % rispetto all'anno precedente per territorio

	Ittica	Estrazioni marine	Cantieristica	Movimentazione merci e passeggeri via mare	Alloggio e ristorazione	Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	Attività sportive e ricreative	Totale
Valori assoluti 2022								
Italia	33.242	505	28.583	12.512	109.121	9.864	34.363	228.190
Toscana	1.275	21	2.642	794	7.047	562	2.578	14.919
Livorno	352	8	451	424	2.455	53	668	4.411
Grosseto	220	4	256	129	1.282	34	524	2.449
CCIAA	572	12	707	553	3.737	87	1.192	6.860
Distribuzione %								
Italia	14,6	0,2	12,5	5,5	47,8	4,3	15,1	100,0
Toscana	8,5	0,1	17,7	5,3	47,2	3,8	17,3	100,0
Livorno	8,0	0,2	10,2	9,6	55,7	1,2	15,1	100,0
Grosseto	9,0	0,2	10,5	5,3	52,3	1,4	21,4	100,0
CCIAA	8,3	0,2	10,3	8,1	54,5	1,3	17,4	100,0
Var. % 2022/2021								
Italia	-1,1	-3,1	0,3	1,4	2,4	3,7	2,0	1,6
Toscana	-0,6	5,0	2,7	-0,1	0,5	2,2	0,5	0,8
Livorno	0,0	60,0	0,4	-1,4	0,2	-1,9	2,5	0,4
Grosseto	0,5	0,0	1,2	0,8	0,5	3,0	2,5	1,0
CCIAA	0,2	33,3	0,7	-0,9	0,3	0,0	2,5	0,6

Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Graf. 7 - Andamento 2019-2022 delle sedi d'impresa - filiera Movimentazione merci e passeggeri



Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

E' interessante però allargare l'orizzonte di riferimento a livello nazionale e vedere quali sono le prime 10 province per incidenza percentuale delle **imprese** della filiera sul totale imprese blu della provincia stessa. Con riferimento all'*Ittica* la prima classificata è Rovigo mentre Grosseto e Livorno si collocano soltanto, rispettivamente, in 91^a e 94^a posizione. Per le *Estrazioni marine* primeggia Caltanissetta e più in generale potremmo dire il Sud Italia; Grosseto 42^a e Livorno 37^a.

Tab.9 – Graduatoria 2022 delle prime 10 province per incidenza % delle imprese della filiera sul totale imprese blu per territorio

Ittica		Estrazioni marine		Cantieristica		Movimentazione di merci e passeggeri via mare		Alloggio e ristorazione		Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale		Attività sportive e ricreative	
Prov.	Incid.	Prov.	Incid.	Prov.	Incid.	Prov.	Incid.	Prov.	Incid.	Prov.	Incid.	Prov.	Incid.
Rovigo	84,1	Caltanissetta	4,2	Vicenza	69,7	Verbano-Cusio-Ossola	64,5	Vibo Valentia	67,4	Trento	49,8	Ravenna	24,9
Ferrara	77,7	Reggio Calabria	1,8	Piacenza	68,0	Como	20,6	Rimini	64,5	Siena	48,4	Matera	24,3
Enna	73,7	Cosenza	0,8	Lecco	66,5	Venezia	16,8	Imperia	62,7	L'Aquila	41,5	Pescara	23,1
Benevento	49,4	Nuoro	0,7	Reggio Emilia	65,6	Genova	12,6	Savona	62,5	Bolzano	37,3	Ascoli Piceno	23,1
Avellino	48,2	Ragusa	0,6	Varese	63,3	Novara	11,5	Roma	60,9	Milano	36,8	Cosenza	22,1
Rieti	46,2	Messina	0,6	Bergamo	63,2	Lecco	10,7	Lecce	59,9	Perugia	34,3	Savona	21,8
Pistoia	44,6	Alessandria	0,6	Modena	63,0	Trieste	10,2	Salerno	59,7	Firenze	33,8	Grosseto	21,4
Frosinone	38,3	Matera	0,6	Parma	61,8	Livorno	9,6	Catanzaro	56,8	Avellino	30,6	Lucca	21,2
Vercelli	37,3	Trapani	0,6	Pordenone	61,6	Brescia	9,2	Trieste	56,2	Bologna	30,0	Fermo	21,1
Prato	34,3	Potenza	0,6	Monza Brianza	59,3	La Spezia	9,0	Nuoro	56,2	Terni	29,2	Teramo	20,9

91 ^a Grosseto	9,0	42 ^a Grosseto	0,2	72 ^a Grosseto	10,5	26 ^a Grosseto	5,3	20 ^a Grosseto	52,3	99 ^a Grosseto	1,4		
94 ^a Livorno	8,0	37 ^a Livorno	0,2	73 ^a Livorno	10,2			13 ^a Livorno	55,7	101 ^a Livorno	1,2	38 ^a Livorno	15,1
Italia	14,6	Italia	0,2	Italia	12,5	Italia	5,5	Italia	47,8	Italia	4,3	Italia	15,1

Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Anche nel caso della *Cantieristica* non si ha traccia delle due province "Maremma e Tirreno" nella graduatoria delle prime 10 per incidenza delle imprese di filiera sul tessuto imprenditoriale blu locale. La prima classificata è infatti Vicenza seguita da Piacenza e da Lecco. Anche la decima classificata, Monza Brianza, ha un valore ben più elevato rispetto a Grosseto e Livorno che troviamo in 72^a e 73^a posizione.

Con riferimento a *Movimentazione merci e passeggeri* Verbano-Cusio-Ossola occupa indiscutibilmente il primo posto con un'incidenza della filiera sull'imprenditorialità blu del 64,5%. Seppur Livorno in questo caso appaia tra le prime 10 province (ottava posizione per l'esattezza) si rileva un distacco piuttosto forte rispetto ai valori della prima classificata. Grosseto è al 26esimo posto con un'incidenza della filiera non molto distante dalla media nazionale.

Quanto ai *Servizi di alloggio e ristorazione* primeggia Vibo Valentia seguita da Rimini e Imperia. Livorno e Grosseto si collocano rispettivamente in 13^a e 20^a posizione con valori superiori alla media nazionale.

Passando alle *Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale* leader della graduatoria è Trento ma a breve distanza ci sono Siena e L'Aquila. Le province di interesse si trovano verso il fondo della classifica.

Attività sportive e ricreative è l'unica filiera che vede Grosseto tra le prime 10 province (settima per la precisione). Livorno è comunque nella prima metà della classifica con un valore corrispondente alla media nazionale.

Per valutare, con un approccio più "scientifico", il tipo e il grado di **specializzazione del tessuto imprenditoriale territoriale blu** l'Istituto Tagliacarne ha realizzato un apposito coefficiente dal quale scaturiscono le classifiche che seguono per le filiere *Ittica, Cantieristica, Movimentazione merci e passeggeri e Turismo* (Alloggio-ristorazione e Attività sportive e ricreative). Livorno e Grosseto figurano entrambe tra le prime 15 province italiane per livello di specializzazione del tessuto imprenditoriale blu nelle filiere *Cantieristica, Movimentazione di merci e passeggeri via mare e Turismo*. Con riferimento all'*Ittica*, forse un po' a sorpresa, troviamo solo Livorno tra le prime 15 province; Grosseto è 32^a con un coefficiente di 1,37. Resta il fatto che le due province di competenza Maremma e Tirreno unite sono una vera e propria "forza blu".

Tab. 10 - COEFFICIENTI DI SPECIALIZZAZIONE 2022							
Rapporto tra la quota di imprese del comparto della provincia e la stessa quota calcolata a livello nazionale							
Ittica		Cantieristica		Movimentazione di merci e passeggeri via mare		Turismo	
Rovigo	16,12	La Spezia	5,93	Venezia	10,08	Rimini	4,91
Ferrara	12,21	Lucca	4,51	La Spezia	7,10	La Spezia	4,41
Trapani	4,04	Massa-Carrara	4,36	Livorno	6,30	Savona	4,18
Venezia	3,32	Gorizia	4,24	Trieste	5,94	Livorno	4,04
Agrigento	3,31	Genova	3,56	Genova	5,55	Trieste	3,43
Sud Sardegna	2,48	Pesaro e Urbino	3,34	Sassari	4,07	Venezia	3,08
La Spezia	2,24	Livorno	2,93	Verbano-Cusio-Ossola	3,01	Imperia	3,00
Siracusa	2,14	Trieste	2,87	Napoli	2,62	Vibo Valentia	2,96
Barletta-Andria-Trani	2,11	Ancona	2,26	Messina	2,27	Sassari	2,88
Gorizia	2,08	Venezia	2,14	Latina	2,14	Grosseto	2,61
Oristano	2,07	Sassari	2,11	Grosseto	2,13	Messina	2,32
Livorno	1,97	Cagliari	1,95	Ravenna	1,99	Genova	2,28
Ascoli Piceno	1,90	Grosseto	1,86	Trapani	1,98	Massa-Carrara	2,24
Rimini	1,85	Savona	1,72	Massa-Carrara	1,97	Latina	2,20
Messina	1,84	Imperia	1,70	Siracusa	1,83	Trapani	2,19
Livorno+Grosseto	1,68	Livorno+Grosseto	2,42	Livorno+Grosseto	4,33	Livorno+Grosseto	3,36
Totale ITALIA	1,00	Totale ITALIA	1,00	Totale ITALIA	1,00	Totale ITALIA	1,00

Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Passando al **valore aggiunto**, merita segnalare: il contributo offerto da *Movimentazione merci e passeggeri* alla produzione di ricchezza blu dell'area livornese e quello dei *Servizi di alloggio e ristorazione* a Grosseto, che troviamo anche tra le prime 10 province italiane per quota di valore aggiunto generata dalle *Attività sportive e ricreative*.

Tab.11 – Graduatoria 2021 delle prime 10 province per incidenza % del valore aggiunto della filiera sul totale territoriale blu

Ittica		Estrazioni marine		Cantieristica		Movimentazione di merci e passeggeri via mare		Alloggio e ristorazione		Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale		Attività sportive e ricreative	
Como	63,1	Matera	36,6	Lecco	65,2	Reggio Calabria	47,9	Nuoro	68,6	Siena	98,9	Crotone	19,7
Mantova	48,9	Crotone	26,3	Frosinone	62,1	Genova	47,0	Rimini	66,7	Trento	92,7	Pesaro e Urbino	18,3
Vercelli	44,3	Novara	19,3	Bergamo	56,4	Livorno	43,5	Grosseto	66,4	L'Aquila	91,1	Napoli	12,1
Enna	34,8	Enna	17,4	Gorizia	55,3	Trieste	43,1	Foggia	63,5	Bolzano/	90,8	Cagliari	11,7
Agrigento	30,7	Potenza	15,9	Rieti	55,0	Siracusa	42,2	Imperia	61,3	Firenze	84,6	Lucca	10,2
Rovigo	30,3	Cosenza	15,0	Massa-Carrara	53,2	Palermo	36,1	Sud Sardegna	59,3	Bologna	82,3	Pescara	10,1
Lodi	27,1	Milano	14,1	Prato	53,1	Rovigo	34,4	Savona	58,2	Pavia	78,6	Rimini	9,6
Pistoia	26,7	Oristano	11,0	Piacenza	50,7	Roma	31,1	Lecce	55,4	Perugia	78,0	Grosseto	8,9
Vibo Valentia	20,5	Barletta-Andria-Trani	9,6	Sondrio	50,5	Ravenna	27,2	Salerno	52,7	Alessandria	75,7	Sassari	8,5
Barletta-Andria-Trani	20,3	Caltanissetta	9,5	La Spezia	50,2	Bari	26,8	Venezia	51,6	Padova	74,6	Latina	8,3

47 ^a - Grosseto	6,6	50 ^a - Grosseto	0,1	83 ^a - Grosseto	7,4	42 ^a - Grosseto	6,9			99 ^a - Grosseto	3,7		
97 ^a - Livorno	1,9	58 ^a - Livorno	0,0	79 ^a - Livorno	8,5			33 ^a - Livorno	35,0	83 ^a - Livorno	7,1	35 ^a - Livorno	4,0
Italia	5,0	Italia	1,5	Italia	14,6	Italia	19,9	Italia	25,3	Italia	28,7	Italia	5,1

Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Tab.12 – Graduatoria 2021 delle prime 10 province per incidenza % degli occupati della filiera sul totale occupati blu per territorio

Ittica		Estrazioni marine		Cantieristica		Movimentazione di merci e passeggeri via mare		Alloggio e ristorazione		Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale		Attività sportive e ricreative	
Prov.	Incid.	Prov.	Incid.	Prov.	Incid.	Prov.	Incid.	Prov.	Incid.	Prov.	Incid.	Prov.	Incid.
Vercelli	56,5	Potenza	14,9	Frosinone	67,9	Genova	57,1	Imperia	70,0	Siena	95,4	Lucca	20,9
Enna	54,6	Milano	11,1	Bergamo	64,6	Trieste	30,5	Rimini	68,8	L'Aquila	83,2	Campobasso	17,3
Rovigo	52,3	Novara	8,3	Biella	63,9	Livorno	29,7	Grosseto	62,3	Bolzano	78,8	Rimini	16,1
Mantova	43,5	Caltanissetta	3,3	Lecco	58,4	Verbano-Cusio-Ossola	28,6	Vibo Valentia	61,8	Trento	76,2	Massa-Carrara	16,1
Como	41,5	Barletta-Andria-Trani	2,7	Belluno	56,8	Reggio di Calabria	26,1	Lecce	59,4	Firenze	76,2	Grosseto	16,0
Agrigento	40,7	Oristano	2,7	Pordenone	56,0	Asti	25,3	Crotone	58,8	Bologna	74,9	Teramo	15,9
Ferrara	38,9	Matera	2,4	Vicenza	51,4	Palermo	24,4	Foggia	58,2	Alessandria	72,9	Cosenza	15,0
Rieti	37,0	Agrigento	2,4	Cremona	50,4	Bari	22,3	Fermo	57,8	Pavia	66,7	Caserta	14,8
Oristano	33,3	Ravenna	2,2	Sondrio	49,9	La Spezia	21,8	Nuoro	57,6	Perugia	60,1	Latina	14,6
Pistoia	31,9	Enna	1,8	Piacenza	49,5	Venezia	17,7	Savona	57,4	Monza e Brianza	57,8	Savona	14,5

78 ^a - Grosseto	8,1	42 ^a - Grosseto	0,1	86 ^a - Grosseto	6,4	47 ^a - Grosseto	4,7			105 ^a - Grosseto	2,3		
93 ^a - Livorno	4,0	59 ^a - Livorno	0,0	79 ^a - Livorno	7,4			34 ^a - Livorno	45,0	86 ^a - Livorno	4,9	37 ^a - Livorno	9,0
Italia	8,3	Italia	0,6	Italia	11,5	Italia	14,3	Italia	38,8	Italia	17,1	Italia	9,3

Elaborazioni Centro Studi e Servizi Az. Speciale CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

Se spostiamo il punto di vista sugli **occupati** si arriva alla graduatoria in tabella 12, dalla quale si evince come nel mercato del lavoro blu di Livorno abbia un peso importante la filiera *Movimentazione di merci e passeggeri via mare*⁹, mentre per Grosseto prevale una concentrazione “occupazionale” blu legata ai *Servizi di alloggio e ristorazione* ed alle *Attività sportive e ricreative*. In queste due filiere Livorno si colloca comunque nella prima metà della classifica con valori comunque di rilievo.

⁹ La presenza del porto incide significativamente.

APPENDICE

Allegato A: Definizione delle filiere dell'Economia del mare

<p>Filiera ittica: ricomprende le attività connesse con la pesca, la lavorazione del pesce e la preparazione di piatti a base di pesce, incluso il relativo commercio all'ingrosso e al dettaglio.</p>
<p>Industria delle estrazioni marine: riguarda le attività di estrazione di risorse naturali dal mare, come ad esempio il sale, piuttosto che petrolio e gas naturale con modalità off-shore. Si tiene a precisare che per questo settore le stime si sono dovute fondare su alcune ipotesi tali da consentire di individuare all'interno dell'attività estrattiva quella riconducibile al mare.</p>
<p>Filiera della cantieristica: racchiude le attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive, cantieri navali in generale e di demolizione, di fabbricazione di strumenti per navigazione e, infine, di installazione di macchine e apparecchiature industriali connesse.</p>
<p>Movimentazione di merci e passeggeri: fa riferimento a tutte le attività di trasporto via acqua di merci e persone, sia marittimo che costiero, unitamente alle relative attività di assicurazione e di intermediazione degli stessi trasporti e servizi logistici.</p>
<p>Servizi di alloggio e ristorazione: sono ricomprese tutte le attività legate alla ricettività, di qualsiasi tipologia (alberghi, villaggi turistici, colonie marine, ecc.) e quelle chiaramente relative alla ristorazione, compresa ovviamente anche quella su navi.</p>
<p>Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale: include le attività di ricerca e sviluppo nel campo delle biotecnologie marine e delle scienze naturali legate al mare più in generale, assieme alle attività di regolamentazione per la tutela ambientale e nel campo dei trasporti e comunicazioni. Inoltre, in questo settore sono presenti anche le attività legate all'istruzione (scuole nautiche, ecc.).</p>
<p>Attività sportive e ricreative: ricomprende le attività connesse al turismo nel campo dello sport e divertimento, come i tour operator, guide e accompagnatori turistici, parchi tematici, stabilimenti balneari e altri ambiti legati all'intrattenimento e divertimento (discoteche, sale da ballo, sale giochi, ecc.).</p>

Allegato B - Perimetro delle attività economiche dell'Economia del mare

Settore	Codice Ateco 2007 e descrizione attività
Filiera Ittica	03.11.0 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
	03.21.0 Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
	10.20.0 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
	10.41.3 Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
	10.85.0 Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
	32.12.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
	46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
	46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
	46.38.3 Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
	47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
	47.81.0 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande

Industria delle estrazioni marine	06.10.0 Estrazione di petrolio greggio
	06.20.0 Estrazione di gas naturale
	07.10.0 Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
	07.29.0 Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi
	08.12.0 Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino
	08.93.0 Estrazione di sale
Filiera della Cantieristica	26.51.1 Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
	26.70.1 Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
	30.11.0 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
	30.12.0 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
	33.15.0 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
	33.20.0 Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
	38.31.2 Cantieri di demolizione navali
	46.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
	46.69.1 Commercio all'ingrosso di mezzi ed attrezzature di trasporto
	46.69.9 Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione
	47.64.2 Commercio al dettaglio di natanti e accessori
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	50.10.0 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
	50.20.0 Trasporto marittimo e costiero di merci
	50.30.0 Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
	50.40.0 Trasporto di merci per vie d'acqua interne
	52.22.0 Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
	52.24.2 Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
	52.29.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
	52.29.2 Intermediari dei trasporti, servizi logistici
	65.12.0 Assicurazioni diverse da quelle sulla vita
	77.34.0 Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
Servizi di alloggio e ristorazione	55.10.0 Alberghi
	55.20.1 Villaggi turistici
	55.20.2 Ostelli della gioventù
	55.20.4 Colonie marine e montane
	55.20.5 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole
	55.30.0 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
	55.90.2 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
	56.10.1 Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
	56.10.5 Ristorazione su treni e navi
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	72.11.0 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
	72.19.0 Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
	84.12.3 Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente
	84.13.5 Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costruzione di opere per la navigazione interna e marittima
	84.13.6 Regolamentazione degli affari e servizi concernenti i trasporti e le comunicazioni
	84.22.0 Difesa nazionale

	85.32.0 Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici eccetera)
	85.53.0 Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
	94.99.6 Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente
Attività sportive e ricreative	77.21.0 Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
	79.11.0 Attività delle agenzie di viaggio
	79.12.0 Attività dei tour operator
	79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
	79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
	93.12.0 Attività di club sportivi
	93.19.1 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
	93.19.9 Attività sportive nca
	93.21.0 Parchi di divertimento e parchi tematici
	93.29.1 Discoteche, sale da ballo night-club e simili
	93.29.2 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
	93.29.3 Sale giochi e biliardi
	93.29.9 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
Fonte: Unioncamere - SI.Camera -Istituto G. Tagliacarne	

Allegato C - Imprese registrate nei settori dell'economia del mare nei comuni delle province di Livorno e Grosseto. Situazione al 31 dicembre 2022

Nome comune	Ittica	Estrazioni marine	Cantieristica	Movimentazioni merci/passeggeri via mare	Alloggio e ristorazione	Ricerca, regolamen./tutela ambientale	Attività sportive e ricreative	Totale
Bibbona	4	2	1	0	71	0	11	89
Campiglia Marittima	8	0	5	4	75	1	8	101
Campo nell'Elba	34	0	4	5	101	1	34	180
Capoliveri	5	0	5	2	174	0	26	214
Capraia Isola	12	0	2	4	14	0	1	34
Castagneto Carducci	8	0	12	1	121	0	22	164
Cecina	21	2	35	9	213	3	72	355
Collesalveti	8	1	20	15	52	1	16	114
Livorno	135	2	230	299	673	28	195	1.563
Marciana	2	0	0	0	78	1	8	89
Marciana Marina	9	0	5	2	38	0	9	63
Piombino	41	0	42	43	188	6	70	389
Porto Azzurro	5	0	2	8	88	0	20	123
Portoferraio	14	0	25	14	188	7	64	312
Rosignano Marittimo	25	0	46	9	207	2	73	363
San Vincenzo	12	0	11	5	104	1	23	156
Sassetta	0	0	0	0	9	0	0	9
Suvereto	1	0	0	0	0	0	0	1
Rio	8	0	5	2	58	1	17	92
Totale Livorno	352	8	451	424	2.455	53	668	4.411
Arcidosso	0	0	0	0	0	1	0	2
Campagnatico	0	0	0	0	0	0	0	0
Capalbio	4	0	2	0	34	0	11	51
Castel del Piano	0	0	0	0	0	0	0	0
Castell'Azzara	0	0	0	0	0	0	0	0

Castiglione della Pescaia	27	0	20	11	160	0	57	275
Cinigiano	0	0	1	0	0	1	0	2
Civitella Paganico	0	0	0	0	0	0	0	0
Follonica	24	2	25	3	232	7	89	382
Gavorrano	1	0	12	1	0	1	0	15
Grosseto	37	2	77	15	461	15	205	812
Isola del Giglio	8	0	2	22	62	0	23	117
Magliano in Toscana	0	0	0	0	20	0	7	26
Manciano	1	0	1	1	0	0	0	4
Massa Marittima	1	0	4	0	0	0	0	5
Monte Argentario	76	0	68	50	106	3	58	361
Montieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Orbetello	33	0	19	20	159	2	68	300
Pitigliano	0	0	0	0	0	0	0	0
Roccalbegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Roccastrada	1	0	1	0	0	0	0	2
Santa Fiora	0	0	0	0	0	0	0	0
Scansano	0	0	0	0	0	0	0	0
Scarlino	4	0	24	5	48	2	7	90
Seggiano	0	0	0	0	0	0	0	0
Sorano	0	0	0	0	0	0	0	0
Monterotondo M.mo	0	0	0	0	0	1	0	1
Semproniano	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Grosseto	220	4	256	129	1.282	34	524	2.449
Fonte: Unioncamere -Istituto G. Tagliacarne								